

A Botteghe Oscure è arrivato l'invito per la riunione di Istanbul del consiglio dell'organizzazione dei partiti socialisti Il Pci aveva assistito solo ai congressi

Delegazione con Napolitano e Fassino A fine maggio Occhetto ha spedito la richiesta formale di adesione Il Psi: «Sicuramente è stato consultato...»

Internazionale, la prima volta del Pds Parteciperà come «osservatore». Una lettera a Brandt

Il Pds è stato invitato come «osservatore» alla riunione del consiglio dell'Internazionale socialista in programma martedì ad Istanbul. Ci andranno Fassino e Napolitano. Intanto si è saputo che a Willy Brandt è stata consegnata una lettera di Occhetto con la richiesta formale di adesione della Quercia all'Internazionale. Fassino: «Per invitarci ad Istanbul l'Internazionale deve aver consultato anche il Psi...»

Ma due anni fa si trattava del congresso. Ora, invece, è una riunione del consiglio dell'organizzazione che si riunisce due volte all'anno. Non è questa, comunque, l'unica notizia che riguarda i rapporti internazionali del nuovo partito della sinistra: ieri si è saputo che è stata consegnata a Willy Brandt, il presidente dell'Internazionale, una lettera di Achille Occhetto. Con la quale si chiede ufficialmente l'adesione del Pds all'Internazionale (così come era stato deciso al congresso di Rimini).

Dunque, la Quercia sarà presente ad Istanbul. Una riunione particolarmente importante questa del consiglio dell'Internazionale: discuterà di pace, di Medio Oriente e del rinnovamento democratico nei paesi dell'Est. Un vertice che sarà preceduto da un incontro del «presidium» dell'Internazionale, la struttura che raggruppa tutti i dirigenti dei più importanti partiti socialisti, da Kinnock, inglese, a Carlsson, svedese a Bettino Craxi. Positivo in ogni caso il giudizio dei dirigenti del Pds sull'invito ricevuto per la riunione di domani. Spiega Giorgio Napolitano, ministro degli esteri del governo ombra: «Si tratta di un passo senza dubbio positivo che dimostra l'attenzione con cui i massimi esponenti dell'Internazionale hanno seguito la nascita del Pds e prendono in considerazione la sua scelta di diventare membro dell'organizzazione». Aggiunge ancora Piero Fassino, responsabile della sezione esteri

della Quercia: «È un passo verso l'adesione del nostro partito all'Internazionale ed è significativo che questo avvenga dopo la presentazione a Willy Brandt della lettera di Occhetto. D'altra parte in questi mesi abbiamo avuto incontri coi principali partiti socialisti europei e abbiamo riscontrato un parere unanimemente favorevole alla nostra scelta di aderire all'Internazionale». Dunque, anche se la richiesta di adesione viene presa in considerazione solo in occasione dei congressi dell'organizzazione (così prevede lo statuto dell'Internazionale socialista) tutti mettono in relazione l'invito ricevuto dal Pds a partecipare (come osservatore) alla riunione di dopodomani con la lettera inviata da Achille Occhetto a Brandt. Lettera il cui contenuto non è stato reso pubblico (una nota di Botteghe Oscure la definisce «ampia e motivata») che è stata consegnata, sempre da Napolitano e Fassino, al presidente dell'Internazionale, in occasione dell'ultimo congresso della Spd, a fine maggio. La richiesta di adesione era stata «preparata» - se così si può dire - da altri incontri: quello con il segretario del Psi, Bettino Craxi, quello avuto dai due dirigenti del Pds sempre con Willy Brandt a metà del mese scorso e con una lunghissima serie di «faccie a faccia» con i più importanti partiti europei. Piero Fassino, per esempio, solo nell'ultimo mese s'è incontrato con delegazioni dei partiti socialisti francese, tedesco, belga, austriaco, con i dirigenti

dei partiti scandinavi, con i leader delle due formazioni israeliane che aderiscono all'Internazionale. Insomma, un'intesa attività diplomatica. E il Psi? Quale è stato l'atteggiamento di via del Corso rispetto alla richiesta del Pds? Piero Fassino rispondendo ad una domanda di un cronista di un'agenzia ha detto così: «Penso che per inviarmi un tale invito, il segretario dell'Internazionale abbia consultato i principali partiti socialisti e socialdemocratici europei. E presumo che sia stato consultato anche il Psi. Pertanto il fatto di essere presenti al consiglio, lascia supporre che anche da parte di via del Corso non siano venuti atteggiamenti pregiudizialmente ostili. Cosa che da noi è naturalmente apprezzata». C.S.B.

Giro elettorale in Sicilia In tremila con Occhetto a Capo Taormina Botta e risposta coi giovani

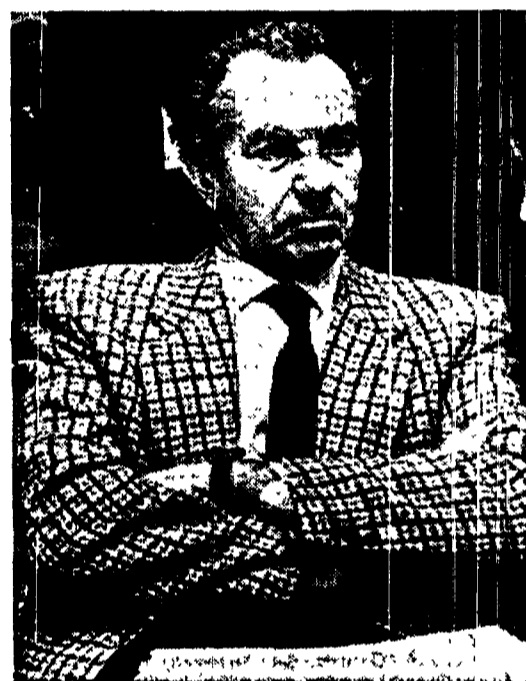
DAL NOSTRO INVIATO SAVERIO LODATO

MESSINA. L'incontro con i pescatori di Letojanni. Gli applausi sulle piste del «Tout va», la mega discoteca di Taormina. Le telefonate dei giovani a Radio tele Peloniana. La donna poliziotto che all'aeroporto di Fontanarossa vuole una dedica. Lo sguardo somnolento e la callosa stretta di mano di Ben Gazzarra... Se il «modo nuovo di far politica» significa anche non rivolgersi alla gente come sommaria di anime morte, se significa ascoltare prima che «orientare», il viaggio di Occhetto in Sicilia esprime questo sforzo del Pds, pur tra le mille attività difensive. E la risposta da parte della gente non manca. Accanto all'interesse, spesso caloroso, per la presenza di un leader nazionale, che tanti siciliani in questi giorni si sono praticamente ritrovati di fronte alla porta di casa, c'è anche il risveglio politico, che diventa talvolta suggerimento per un partito di cui l'entusiasmo ci si comincia ad «appropriare». Facciamo a caso qualche telefonata giunta venerdì sera a Radio tele Peloniana. Venti minuti prima, a Piazza Caroli, nel pieno centro di Messina, Occhetto aveva parlato ad una grande folla. Ma non è questo il solo fatto indicativo. È significativo che decine di giovani abbiano poi telefonato per «interrogare» Occhetto su singole frasi del suo discorso. Onorevole, quando ha parlato bene della Costituzione, voleva dire che lei è intoccabile? Oppure che il Pds sarebbe disponibile a qualche modifica? Onorevole, segretario, non so come chiamarla, ma vorrei sapere che ne pensa di una Regione siciliana che ha 90 deputati quando in tutti gli Stati Uniti d'America ci sono appena 100 senatori? Sono una ragazza che domenica andrà a votare sì, ma onorevole non mi dica che ciò è sufficiente per togliere posto ai politici, non crede che ci voglia ben altro? Sono anziano, ero a Piazza Caroli, non sono mai stato comunista né ci diventerò adesso, e non sono per niente convinto di votare Pds: ma devo ammettere che le sue parole coraggiose mi fanno riflettere. Se il Psi decidesse di cambiare nome e simbolo quale sarebbe il vostro atteggiamento verso di loro? Sono anziano, questa cosa di scrivere tutto il nome e il cognome del candidato non mi piace proprio... Molti voti in Sicilia sono bloccati dalla mafia e dalle clientele, non le sembra as-

surdo che quella piccola parte che è libera si faccia concorrenza a sinistra? Avremmo potuto riferire di altro telefonate, ugualmente stimolanti. Mario Bolognari, segretario della federazione Pds di Messina e Angela Bottari, parlamentare eletta nella stessa provincia, che pure conoscono le difficoltà cui si opera qui, hanno la sensazione che qualcosa di si stia muovendo, anche se forse è ancora troppo presto per tempestivi riscontri elettorali. E c'è anche il calore della gente, la commozione dei vecchi pescatori di Letojanni, su questo splendido mare del Malavoglia, dove, per dare il benvenuto a Occhetto hanno previsto anche canti folk, eseguiti da bambine in costumi siciliani.

Poi, la piccola carovana di auto blindate punta verso Capo Taormina, per raggiungere la discoteca «Tout va». 3000 persone stanno ballando, mentre si attende l'arrivo di Occhetto. C'è Gianni Cuperlo, segretario nazionale della Sinistra giovanile. Giunge Pietro Folea, segretario regionale del Pds, anche lui al termine di un giro elettorale nella zona. Una ragazza si avvicina a Occhetto per dirgli: «Ma noi non vogliamo andare a letto alle due di notte, faccia qualcosa per le discoteche...». Fra la calca dei giovani spuntano alcuni artigiani che hanno costruito un grande pupo siciliano tutto in legno, e che vogliono consegnarlo personalmente al segretario. La giornata era iniziata a Messina, fra le festose palazzine della cooperativa «Casanova», i cui soci, in questi anni sono stati costretti a pagare due volte il loro appartamento. Qualcosa come 200 milioni a testa. C'è dietro una scandalosa storia di tangenti alla quale la Regione siciliana è tutto altro che estranea. Ci sono state indagini, ispezioni, ma nessuno l'ha ora pagato. Gli abitanti hanno preparato una mostra fotografica per documentare in che maniera assurda furono fatti i lavori. Poi il Pds assume iniziative politiche, parlamentari, giudiziarie, per rompere il muro di omertà che circonda lo scandalo di «Casanova»? È questa la domanda della gente. Occhetto rientra per il momento a Roma, riporterà la settimana entrante. All'aeroporto di Catania incrocia Ben Gazzarra: «Ha fatto un giro elettorale in Sicilia? Bene, onorevole. Complimenti».

ROMA. La notizia è in un invito. Il mittente: l'Internazionale socialista. Il destinatario: il Pds. A Botteghe Oscure, ieri, è arrivata una lettera firmata dal segretario generale dell'organizzazione che raggruppa i partiti socialisti e socialdemocratici, Luis Ayala. Una lettera per invitare gli esponenti della



Sergio Garavini

Accoglienza tiepida per il leader di Rifondazione al congresso d'addio dei demoproletari

Garavini detta le condizioni a Dp «Unificazione? No, adesioni individuali»

DAL NOSTRO INVIATO RAFFAELE CAPITANI

RICCIONE. Al terzo giorno del congresso di scioglimento di Dp la parola passa a Rifondazione comunista. Quando Sergio Garavini sale sul palco sa di avere davanti a sé una platea diffidente, attraversata da dubbi e timori. Perciò da politico abile e consumato rende subito l'onore delle armi alla piccola pattuglia di Dp che, ormai dissanguata, si avvia ad entrare nelle file di Rifondazione. Un gesto di cortesia, un discorso al cuore e ai sentimenti, ma non una concessione politica. «Vol non vi siete collocati» - ha detto Garavini - «facendo il Dp in una posizione di rinuncia, ma avete resistito nella difesa dell'autonomia politica ed organizzativa della sinistra».

trattato democratico e sociale» dei neocomunisti contro quella che ha definito l'invocazione «autoritaria» del paese. Per Garavini non c'è nessuna «differenza sostanziale tra il presidenzialismo socialista e le leggi maggioritarie di marca Dc e Pds». Poi un avvertimento: Rifondazione ha raccolto dei successi, ma può correre il rischio di «isolamento». Un pericolo che, osserva Garavini, può essere superato «aprendosi alle più vaste relazioni sociali e ai più articolati politici» - avendo come obiettivo la costruzione di «un'opposizione per l'alternativa». È su questo punto si lascia intendere che c'è da affrontare il problema dei rapporti nella sinistra; questione sulla quale il congresso di Dp non ha detto nulla.

Quali dovranno essere i tempi della costituzione del nuovo partito comunista? Per Garavini sono urgenti e perciò è da scartare il rinvio che invece avrebbe voluto qualcuno di Dp. Quali saranno le condizioni di confluenza degli ex demoproletari? Su questo punto la risposta di Garavini è stata netta: «Adesione sul piano individuale perché la confluenza non sia la somma di frazioni del Pci e di diverse formazioni della sinistra». Questa però è una strada che quelli di Dp troveranno stretta perché non vorrebbero abbandonare il loro patrimonio politico e culturale. Ma Garavini fa sapere che Rifondazione ha già le sue gambe da pelare («tante cose incasinata e vecchi pregiudizi da superare»). Nonostante tutto il suo ottimismo è gran-

de: «C'è una spinta di base che ho visto solo nel '45». Del discorso di Garavini sono rimasti poco soddisfatti gli esponenti dell'area trozkista che chiedevano tempi più lunghi nella confluenza. E' piaciuta a all'eurodeputato Eugenio Melandri che ieri, insieme ad altri della componente cristiana, ha presentato ai giornalisti un documento nel quale si dicono interessati alla nuova forza politica di Cossutta e Garavini a patto che non si caratterizzi ideologicamente - omogenea e quindi esclusivamente comunista, ma sia capace di mettere insieme culture diverse. Resta un mistero come il loro percorso possa incrociarsi con Rifondazione visto che la sua ragione d'essere è quella di costruire una forza comunista.

- JESOLO LIDO (Ve) - Hotel... CENENATICO - Hotel King... ABRUZZO - ALBERGO NEL PINETO... BELLARIA - Albergo Alberdina... BELLARIA - Hotel Diamanti... BELLARIA - Hotel Everest... BELLARIA - Hotel Wega... CESENATICO - Pensione Giovinetti... CESENATICO-VALVERDE - Hotel Boston... CESENATICO-VILLAMARINA... IGEA MARINA - Hotel Venus...

- IGEA MARINA - Albergo S. Stefano... RIMINI-MAREBELLO - Hotel K... MIRAMARE-RIMINI - Hotel Diana... MISANO ADRIATICO - Albergo Maloli... MISANO ADRIATICO - Pensione Cecilia... MISANO ADRIATICO - Pensione Eadra... IGEA MARINA - Hotel Venus...

- VACANZE LIETE... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Renzo... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Miramare... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Miramare... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Miramare... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Miramare...

- IGEA MARINA - Hotel Souvenir... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Renzo... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Miramare... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Miramare... RIMINI-MIRAMARE - Pensione Miramare...

UNITÀ VACANZE MILANO - Viale Fiume Testi 69 - Tel. (02) 64.40.361 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 44.490.345 Informazioni anche presso le Federazioni di Pds unione sovietica CITTÀ DELL'ANTICA RUSSIA PARTENZA: 2 agosto da Milano TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 15 giorni (14 notti) ITINERARIO: Milano - Kiev - Leningrado - Novgorod - Leningrado - Pskov - Mosca - Jaroslavl - Suzdal - Vladimir - Mosca / Milano QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 3.200.000 (suppl. partenza da Roma lire 30.000) La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, visite incluse TRANSIBERIANA PARTENZA: 4 agosto TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 15 giorni (14 notti) ITINERARIO: Milano - Mosca - Novosibirsk - Irkutsk - Khabarovsk - Mosca / Milano QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 3.050.000 (suppl. partenza da Roma lire 30.000) La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, visite incluse